



## **Un'economia sostenibile in uno scenario globale complesso**

9-10 giugno 2023    Borgo Glazel - Piancogno (BS)

### COMUNICATO STAMPA

Un'occasione unica per confrontarsi sui grandi temi dell'economia mondiale, in un'area sin qui considerata marginale ed invece fra le più vivaci del territorio lombardo.

È la prima edizione di "Futura Colloquia" in programma il 9 e 10 giugno a Borgo Glazel di Piancogno, in Valle Camonica. Il tema: "Un'economia sostenibile in una scenario globale complesso" è di straordinaria attualità, il panel dei relatori di livello assoluto: un premio Nobel, prestigiosi economisti internazionali, politici regionali, nazionali ed europei. Media partner dell'evento sarà TeleBoario.

Forzando la tradizionale "ritrosia" a raccontarsi la Valle Camonica si apre ad una dimensione internazionale ospitando l'evento organizzato dalla Camera di Commercio di Brescia e dall'Istituto ISEO, (presieduto dal premio Nobel Robert Solow).

La relazione introduttiva è affidata all'economista greca Phoebe Koundouri, presidente dell'Associazione europea degli economisti ambientali che si confronterà con il presidente del gruppo Feralpi, Giuseppe Pasini sul tema attualissimo dello sviluppo sostenibile.

A seguire Carlo Benetti di Gam Investimenti farà il punto sul ruolo che la finanza può avere in un mondo globalizzato. Nel pomeriggio il premio Nobel Michael Spence, della New York University si confronta con l'economista (ed ex viceministro dell'Economia) Mario Baldassarri sulle sfide della globalizzazione, mentre a seguire Robert Wescott, già capo economista di Bill Clinton alla Casa Bianca farà il punto sulla situazione geopolitica attuale.

Sabato mattina è la volta della politica interna con l'assessore al Bilancio della Regione Lombardia Guido Guidesi, la presidente della commissione economica all'Europarlamento Irene Tinagli. È attesa anche la presenza del Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti.

Non casuale la scelta della Valle Camonica quale sede dell'importante convegno: era terra d'emigrazione è diventata una delle aree più vivaci del Paese. Da qui negli anni 70 partivano 14.000 (su meno di 100 mila abitanti) emigranti costretti all'estero per cercare lavoro: muratori, carpentieri, minatori. Oggi il problema è opposto: le aziende del territorio non trovano manodopera. Quella che nell'immaginario collettivo era classificata come "Area depressa" sta vivendo un Rinascimento industriale. Che tocca tutti i settori dal siderurgico al metalmeccanico, dalla plastica al legno, passando per il tessile e la componentistica. Spesso di altissima tecnologia.

Ed anche un comparto tradizionale come quello agricolo è passato da un'attività di sussistenza alla valorizzazione di colture tradizionali che incontrano il favore di consumatori "gourmet di nicchia": il mais nero spinoso, alcune varietà di mele indigene, formaggi di alta qualità come il Brè e il Silter. Merito anche della Facoltà di Agricoltura della montagna aperta da Agraria di Milano ad Edolo, in alta Valle e che ha formato decine di appassionati agricoltori e allevatori.

Secondo i dati della Camera di Commercio di Brescia a fine 2022 si contavano in Valle Camonica 8500 imprese, 2600 delle quali manifatturiere e delle costruzioni. Comprendendo anche l'alto Sebino si contano una trentina d'impresе con almeno 30 milioni di euro di fatturato. E nei settori più disparati: dal siderurgico al metalmeccanico, dalla plastica al legno, passando per il tessile e la componentistica. Spesso di altissima tecnologia.

*"La scelta di tenere questo appuntamento in Valle Camonica non è casuale: questo territorio vanta una tradizione storico-culturale che tutt'oggi ispira attività caratterizzate da un fermento e da una vivacità eccezionali. Un'area che vive una fase di rilancio economico con grande attenzione ad un modello di sviluppo sostenibile che ha nella tutela dell'ambiente una delle principali priorità. Di fatto una "case study" perfetta per il progetto FUTURA".* Dichiarò Roberto Saccone, Presidente di Camera di Commercio di Brescia e Pro Brixia -. *"L'alleanza di FUTURA con l'Istituto ISEO inoltre rafforza la rete di collaborazioni di qualità messe in atto per concretizzare una azione del sistema industriale bresciano capace di realizzare nei fatti la transizione ecologica. Questa sinergia proseguirà anche in FUTURA EXPO, con la partecipazione di un Premio Nobel e, ci auguriamo, di una rappresentanza significativa delle aziende della Valle."*